

# Lo Spinone

e il suo

## “Standard”

VERSIONE ITALIANA

La Società specializzata che tutela la razza Spinone in Italia si chiama C.I.Sp. (Club Italiano Spinoni) derivato dall'Ex Famiglia dello Spinone (Sodalizio di appassionati per la tutela e il miglioramento della razza) fondata nel 1949 dal Dott. Paolo Brianzi e dal Dott. Ezio Caraffini. Il C.I.Sp. oltre a organizzare manifestazioni di alto livello, tutte dedicate alla valutazione Venatoria e Morfologica della Razza, realizza con grande impegno l'Annuario dello Spinone dove oltre ai saluti del Presidente e ai risultati di tutte le manifestazioni svoltesi nell'anno, viene riportato lo Statuto del Club e gli Standards (Morfologico e di Lavoro) dello Spinone. Leggendo lo Standard morfologico ci si accorge subito che alcune descrizioni che riguardano la tipicità dello Spinone sono riportate in modo diverso dallo Standard Ufficiale dell'E.N.C.I. (disponibile on line all'indirizzo [://www.enci.it/razze/spinone/spi2.html](http://www.enci.it/razze/spinone/spi2.html)) questa diversità, purtroppo, mette in imbarazzo e crea confusione tra gli Spinonisti. Diciamo subito che lo Standard esatto e da prendere come riferimento è quello riportato dall'E.N.C.I., i punti discordi sono facilmente rintracciabili:

### STANDARD Ufficiale E.N.C.I.

Pag. 2 di 7 paragrafo 1. **Regione Cranica**

*Cranio di forma ovale in senso sagittale a tetto, con protuberanza occipitale molto sviluppata e cresta interparietale molto marcata. I seni frontali non sono molto sviluppati, in avanti e in alto; le arcate sopracciliari non sono troppe elevate, lo stop è appena accennato, mentre la sutura medio frontale è ben pronunciata.*

Pag. 3 di 7 **Occhi**

*Sono grandi, ben aperti e distanziati, la rima palpebrale è tondeggiante, il bulbo oculare non è né prominente né infossato, le palpebre vi*

# The Spinone

and its

## “Standard”

ENGLISH VERSION

The association for the protection of the Spinone breed in Italy is called C.I.Sp. (Club Italian Spinoni) derived from the Ex Family of the Spinone (Club of Spinone enthusiasts for the protection and improvement of the breed) and was founded in 1949 by Dr. Paolo Brianzi and Dr. Ezio Caraffini.

The C.I.Sp., besides organising shows of a high level, all of which are dedicated to the evaluation of the Hunting and Morphological aspects of the Breed, puts much effort into the preparation of the Spinone Yearbook in which, besides greetings to the President and reporting the results of all the shows that have taken place throughout the year, also reports the association rules and (Morphological and Work) Standards of the Spinone.

Reading the morphological Standard, one is immediately aware of the differences between some of the descriptions concerning the typical features of the Spinone with regard to the Official Standard of the E.N.C.I. (available on line at the address

[://www.enci.it/razze/spinone/spi2.html](http://www.enci.it/razze/spinone/spi2.html)) this difference, unfortunately, gives rise to embarrassment and confusion among the Spinone enthusiasts.

It is to be said immediately that the exact Standard to be referred to, is that reported by the E.N.C.I., and the discrepancies are easily identified as follows:

### Official E.N.C.I. STANDARD.

Pag. 2 of 7, paragraph 1. **Skull and Head.** *Oval-shaped skull- its lateral walls gently sloping like a roof, with very well developed occipital protuberance and parietal crest very pronounced. The bulge of the forehead is not very developed, not towards the front or in height; the superciliary arches are not too*

aderiscono perfettamente. Tendenzialmente in posizione sub-frontale.

Il colore dell'iride è ocrato, più o meno scuro, a seconda della colorazione del mantello.

STANDARD Annuario C.I.Sp. 1999 Pag. 11.

[://www.spinone-italiano.com/standard.html](http://www.spinone-italiano.com/standard.html)

#### 4) Testa:

Dolicocefala. La direzione degli assi longitudinali superiori del cranio e del muso sono divergenti, inoltre lo stop è assente.

##### 4.1) Regione cranica:

Cranio di forma ovale in senso sagittale a tetto, con protuberanza occipitale molto sviluppata e cresta interparietale appena pronunciata. Le guance sono asciutte.

I seni frontali sono molto sviluppati, in avanti ed in alto; le arcate sopracciliari non sono troppo elevate, mentre la sutura medio-frontale è meno pronunciata.

##### 4.2) Regione facciale:

- Occhi: Sono grandi, ben aperti e distanziati, la rima palpebrale è tondeggiante. Il bulbo oculare non è prominente, né infossato, le palpebre vi aderiscono perfettamente in posizione semi laterale. Il colore dell'iride deve essere ocrato, più o meno scuro a secondo del mantello.

Appare evidente che nelle parole sottolineate ci sono differenze che creano confusione e vanno verificate. Perché quelle riportate nello Standard del Club sono state modificate volutamente, non si tratta di un errore di trascrizione, dunque, non sono giuste nell'ambito di un allevamento programmato e impostato al miglioramento della razza.

Una testa con **cresta interparietale** molto marcata e con **occhi** in posizione **sub-frontale** da allo Spinone un'impronta inconfondibile e, questa particolarità, la si nota facilmente anche se il soggetto è osservato a distanza.

Al contrario, una testa come descritta nello Standard del C.I.Sp. sarà meno tipica e molto simile a quella del Bracco Italiano, il quale, ha proprio gli occhi in posizione semilaterale, cresta interparietale appena visibile e corta.

Ricordo che in un raduno C.I.Sp. al quale ero presente, un Giudice, di quelli che la relazione la fanno sentire e che io stimo moltissimo, descrivendo la testa di uno Spinone, così si esprimeva: "Vorrei un filo di più di cresta

prominent, the stop is barely marked, whereas the medial frontal furrow is very pronounced.

#### Pag. 3 of 7 Eyes

They are large, well open and set well apart, the eye is round; the lids closely fitting the eye which is neither protruding or deep set. They tend to be on the same frontal plane.

The iris is of an ochre colour, more or less dark according to the colour of the coat.

STANDARD C.I.Sp Yearbook. 1999 Pag. 11.

[://www.spinone-italiano.com/standard.html](http://www.spinone-italiano.com/standard.html)

#### 4) Head:

Dolichocephalic-long-headed. The direction of the longitudinal superior axes of the skull and muzzle are diverging, the stop is absent.

##### 4.1) Cranial region:

Oval-shaped skull- its lateral walls gently sloping like a roof, with very well developed occipital protuberance and parietal crest barely marked. The cheeks are lean.

The bulge of the forehead is very developed, towards the front and in height; the superciliary arches are not too prominent, the stop is barely marked, whereas the medial frontal furrow is less pronounced.

##### 4.2) Facial region:

- Eyes: they are big, well open and set well apart, they are round. The eye is neither protruding or deep set, the eyelids closely fitting in a semi lateral position. The colour of the iris must be ochre, more or less dark according to the colour of the coat.

It is clear that in the underlined words there are differences that create confusion and need to be verified. Because those reported by the Club have been modified deliberately, it isn't a question of typing errors, and therefore are not correct as far as breeding planned and aimed at the improvement of the race is concerned.

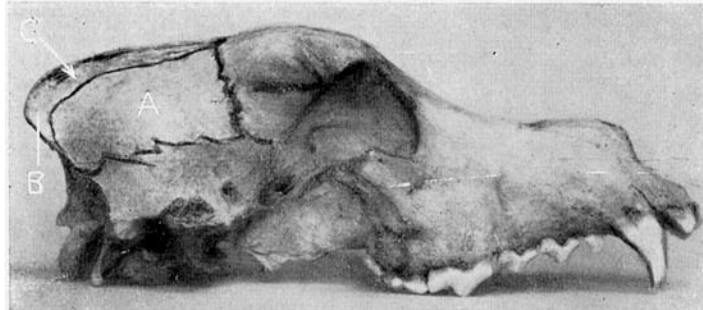
A head with a very pronounced **parietal crest** and with **eyes** on the **same frontal plane** constitute an unmistakable trait of the Spinone and this particular feature is easily noted even from a distance.

On the contrary, a head like the one described in the the C.I.Sp Standard will be less typical and very similar to that of the Italian Bracco, which has its eyes in a semi-lateral position, a barely

interparietale”.Questo, per significare che la cresta interparietale più marcata avrebbe dato a quello Spinone un'impronta più caratteristica. Ho allegato delle foto di Spinone in cui si può osservare che la cresta interparietale ha una grande importanza e, gli occhi in posizione sub-frontale, grandi, bene aperti, tondeggianti e di giusto colore sono un'alta percentuale di tipicità sulla valutazione globale dello Spinone.

perceptible parietal crest .

I remember that during a C.I.Sp meeting, at which I was present, a leading judge, whom I esteem greatly, describing the head of a Spinone, expressed himself thus: "I would like to see a touch more parietal crest “.This was meant to say that a more pronounced crest would have given that Spinone a more characteristic trait. I have attached some photos of Spinone in which it can be observed that the parietal crest is of great importance and, the eyes on the same frontal plane, that are big, well open, round and of the correct colour constitute a great part of its unique features for the global evaluation of the Spinone.



*Cranio di Spinone bianco arancio di ceppo lombardo, maschio, con forte sviluppo della cresta interparietale (Thiers III° della Cingia, propr. Brianzi)*

*Skull of white and orange Spinone of Lombard origin, male, with very pronounced parietal crest (Thiers III° of the Cingia, owner Brianzi)*

Si confronti la foto del cranio di Spinone estratto dal libro del Ceresoli pag. 236, appartenente ad uno spinone maschio, con la foto su sfondo nero di uno spinone femmina, nella quale la cresta interparietale è in netta evidenza tanto da sembrare quasi uguale, in questa testa si può vedere anche l'occhio in posizione sub-frontale.

Compare the photo of the skull of a Spinone taken from Ceresoli's book on page 236, of a male spinone with the photo of a female spinone on a black background, in which the parietal crest is so clearly seen that it looks almost the same, in this head the eye can also be seen to be on the same frontal plane.



FOSCA DEL SUBASIO

*Studio di Testa di Spinone bianco arancio femmina, cranio a tetto, Fosca del Subasio. Propr. Ezio Pagliarini*

*Study of Head of white and orange Spinone female, skull roof-shaped, Fosca of Subasio. Owner Ezio Pagliarini*

Ho anche allegato una foto di un cucciolo femmina all'età di tre mesi, dove gli occhi sono decisamente in posizione sub-frontale, spero che la Redazione trovi lo spazio per inserire tutte le foto riducendo il formato se necessario.

I have also attached a photo of a female pup at the age of three months, whose eyes are definitely on the same frontal plane, I hope that the Editor finds the space to insert all the photos by reducing their size if necessary.



*Spinone roano marrone femmina, occhi in posizione decisamente Sub-frontale, Sara del Subasio a 3 mesi. Propr. Ezio Pagliarini*

*Roan brown female Spinone , eyes in position decidedly on same frontal plane, Sarah of Subasio at 3 months. Owner Ezio Pagliarini*

Oltre alla discussione sulle parti importanti della testa ci sarebbero due proposte da segnalare al Comitato Tecnico dell'E.N.C.I. e naturalmente a quello del C.I.Sp., la prima riguarda la taglia, la seconda il colore del mantello.

Per la taglia vorrei che venisse discussa la proposta di abbassare il limite massimo per i maschi da 70 a 65 cm considerando che con i 2 cm ammessi fuori quota si andrebbe sempre a 67 cm, lasciando invariato il limite minimo a 60 cm. Per le femmine da 65 a 60 cm e abbassare la minima da 58 a 55 cm.

Questa mia proposta non è una novità assoluta, infatti, molti prima di me hanno proposto e adottato queste misure, basta leggere il libro (*o meglio la grande Opera*) del Ceresoli «**Lo Spinone Italiano e le razze affini**» di cui riporto alcuni brani sapendo che molte persone non hanno questo libro, *oggi introvabile*, ma forse l'E.N.C.I. presto potrebbe farci una sorpresa! Possiamo vedere da questi brani, che già nel 1897 la Società Braccofila pur proponendo la

Besides the discussion on the important parts of the head there are also two proposals to bring to the attention of the E.N.C.I. Technical Committee and naturally to that of the C.I.Sp., the first concerning size, the second the colour of the coat.

With regard to size I would like the proposed reduction to be discussed of the maximum limit for the males from 70 to 65 cm considering that with the 2cm tolerance margin it would still reach 67 cm, leaving the minimum limit unchanged at 60 cm. For the female the reduction from 65 to 60 cm for the maximum and the minimum from 58 to 55 cm.

My proposal is not entirely new, in fact, many before me have proposed and adopted these measures, suffice it to read the book (*or rather great work*) by Ceresoli "The Italian Spinone and the similar races" from which I report some passages knowing that many people don't have this book, which today is *out of print*, but perhaps the E.N.C.I. could soon surprise us!



taglia leggera e quella pesante stabilisce queste misure:

**Statura e peso del corpo.**

*Per il maschio: da 54-56 cm. e 24-25 Kg. a 64-66 cm. e 34-36 Kg.*

*Per la femmina: da 52-54 cm. e 22-23 Kg. a 62-64 cm. e 32- 34 Kg.*

*Ammesse, ma non preferite, stature fino a 63 cm.*

Ho riportato queste misure proprio per dimostrare che oggi, nello Standard attuale pur non parlando di taglia leggera o pesante, si dà comunque la possibilità di avere lo stesso risultato, Spinoni da 60 a 70 cm, cioè con 10 cm di intervallo, come visto recentemente nei ring. Nel 1926 il *Talè* propone una taglia unica da 60 a 65 cm. Nel 1928 il *Bosisio, il Brunetti e il Rezza* danno queste misure:

60 cm per il maschio e 55 per la femmina; aggiungono di preferire misure superiori, ma non oltre i 65 e 60 cm rispettivamente, questi dati etnici saranno adottati dal *Kennel Club Italiano*.

Nel 1933 anche il *Brianzi* e l'*Ullio* dopo la costituzione della Società Amici dello Spinone danno misure di 55-66 cm per il maschio e 52-62 per la femmina, nel 1936 queste misure vengono proposte al K.C.I., sempre nel 1936 anche il *Fiorone* propone misure da 52 a 66 cm.

Nel 1939 si passa ai Dati Etnici del *Solaro*, sono sicuramente i più completi e sono approvati dall'E.N.C.I., le misure sono quelle attuali, ma guardando i suoi disegni, non si ha l'impressione di essere davanti a spinoni di taglia massima, io credo che, osservando bene il disegno dello spinone roano marrone riportato a pag. 159 del libro, non si arrivi nemmeno a 65 cm.

Se questa proposta vedrà la luce si avranno Spinoni molto più omogenei e non i giganti da 70/72 cm che sicuramente hanno ostacolato l'avvicinamento allo Spinone da parte di molti cacciatori, vuoi per il posto in macchina, vuoi per chi abita in appartamento dove lo spazio è fondamentale, in ogni caso è controproducente per la razza vedere spinoni di taglia massima e minima nello stesso Ring, come si è verificato negli ultimi raduni, nei quali si è avuta l'impressione che non ci fosse una sola razza Spinone. Spero che questa situazione venga discussa molto presto.

Per quanto riguarda il colore, la discussione riguarda solo la varietà roano marrone; è scritto che la migliore tonalità è quella color tonaca di

We can see from these passages, that already in the 1897 the Braccofila Society while proposing a light and heavy stature establishes these measures:

**Stature and weight of the body.**

*Males: from 54-56 cm. and 24-25 Kg. to 64-66 cm. and 34-36 Kg.*

*Females: from 52-54 cm. and 22-23 Kg. to 62-64 cm. and 32- 34 Kg.*

*Admitted, but not preferred, statures up to 63cm.*

I have reported these measurements to show that today, in the current Standard, while not speaking about light or heavy stature, it gives the possibility however of attaining the same result, Spinoni from 60 to 70 cm, that is with 10 cm gap, as recently seen in the show ring.

In 1926 *Talè* proposes only one size range from 60 to 65 cm. In 1928 *Bosisio, Brunetti* and *Rezza* give these measurements:

60 cm for the male and 55 for the female; adding their preferences for the larger sizes, but not beyond the 65 and 60 cm respectively, these ethnic data will be adopted by the *Italian Kennel Club*.

In 1933 also *Brianzi* and *Ullio* after the constitution of the Society Friends of the Spinone give measurements of 55-66 cm for the male and 52-62 for the female, in 1936 these measurements are proposed to the K.C.I., still in 1936 also *Fiorone* proposes the measurements 52 to 66 cm.

In 1939 we can refer to the Ethnic Data by *Solaro*, they are certainly the most complete and they are approved of by the E.N.C.I., the measurements are the current ones, but looking at his drawings, one does not have the impression of top-sized spinoni, I believe that, on close observation of the drawing of the roan brown spinone on page 159 of the book, it does not even reach 65 cm.

If this proposal is accepted Spinoni will be more homogeneous and not the giants of 70/ 72 cm that have certainly deterred many hunters from Spinone, either due to the space it would take up in the car or for those who live in flats where space is fundamental, it is, in any case, counter-productive for the breed to see spinoni of maximum and minimum size in the same Ring, as has happened at recent meetings where there has been the impression that not only one breed of spinone exists. I hope that this situation is

frate, io ho sempre aggiunto che è giusto specificare “tonaca di frate cercatore”, infatti l’ordine dei frati Francescani si divide in più gruppi e noi dobbiamo scegliere proprio questo. Il frate cercatore è quello che, per molti anni, con il carretto e il «mulo» passava per la campagna e raccoglieva le offerte dai contadini: grano, mosto e olio di oliva per il convento. Lui diceva di pregare per loro, e qualche volta a chi fumava mi ricordo che dava un po’ di tabacco: è questo il frate che ha la tonaca a tinta calda, di giusto colore per il nostro Spinone roano marrone. Purtroppo adesso c’è la proposta di tornare alle origini di Francesco quando le tonache erano grigio scure, e così non vedremo più il marrone, ma il grigio scuro. Per questo ho pensato di esporre una nuova e definitiva interpretazione del colore del mantello sullo spinone roano marrone.

Oggi per definire un colore che sia uguale in tutto il mondo si usa il PANTONE<sup>®</sup> MATCHING SYSTEM un metodo rivoluzionario per non incorrere in errori, questo sistema identifica ogni colore con un proprio numero che è uguale in Italia come in America o altrove. Per lo Spinone roano marrone il PANTONE<sup>®</sup> 469 CVC (*vedi esempio allegato*) è perfetto e sarà uguale in tutto il mondo; chiunque ha un computer non molto vecchio può disegnare un quadrato e riempirlo con questo colore, per chi non ha il computer basta recarsi in un negozio di grafica e farsi staccare dal catalogo PANTONE<sup>®</sup> MATCHING SYSTEM un campione di questo colore, così avremo tutti lo stesso riferimento.

discussed as soon as possible.

As far as colour is concerned, debate centres only around the roan brown variety, it is written that the best shade is the “monk’s habit”, I have always added that it is right to specify that as the "mendicant friar". In fact the order of the Franciscan monks is divided into more groups and this is the one that must be chosen. The mendicant friar is the person who, for many years, with a wheelbarrow and "mule" travelled around the countryside and collected the donations from the farmers: wheat, must and olive oil for the convent. He said he would pray for them and sometimes to those who smoked he would give some tobacco : this is the monk with the warm coloured habit that is the right shade of roan brown for our spinone.

Unfortunately now there is the proposal to return to the origins of Francis when the habits were dark grey and so we wouldn’t see the brown anymore but dark grey instead. For this reason I thought I would present a new and definitive interpretation of the colour of the coat of the roan brown spinone.

Today PANTONE<sup>®</sup> MATCHING SYSTEM is used to define a colour that is the same all over the world, which is a revolutionary method that prevents errors, a system which identifies each colour by its own number that is identical in Italy, America or elsewhere. For the roan brown Spinone PANTONE<sup>®</sup> 469 CVC (see example attached ) is perfect and will be the same all over the world; whoever has a computer that isn’t too old could draw a square and will fill it with this colour, anybody that doesn't have a computer will only have to drop by a graphics store and ask for a sample taken from the catalogue of the PANTONE<sup>®</sup> MATCHING SYSTEM, as we will all have all the same reference.



**Pantone 469 CVC**

*PANTONE® 469 CVC, colore a tinta calda come la tonaca di Frate Cercatore.*

*PANTONE® Colour 469 CVC, warm shade like that of the Mendicant friar's habit.*

Nei ring delle Expo, ognuno potrà osservare uno spinone roano marrone e confrontare il colore con il proprio campione del PANTONE® MATCHING SYSTEM, il risultato sarà sempre lo stesso: PANTONE® 469 CVC. e l'interpretazione sarà fuori discussione. Noi ci auguriamo che i mantelli dello spinone roano marrone siano sempre più omogenei e vicini a questo colore. Attualmente ci sono troppi spinoni con mantello molto scuro, il quale non si addice per niente all'occhio "umano" dello spinone.

In the show ring, anyone will be able to observe a brown roan spinone and compare the colour to their own sample of the PANTONE® MATCHING SYSTEM and the result will always be the same: PANTONE® 469 CVC. and so putting an end to any possible dispute. We hope that the roan brown spinone coat will become more and more homogeneous and nearer to this colour. Currently there are too many spinoni with a very dark coat, which doesn't suit "human" eye of the spinone.



*Spinone roano marrone maschio, definito dal Comm. Paolo Ciceri, un super Spinone, colore tonaca di Frate Cercatore o Pantone 469. Propr. Ezio Pagliarini*

*Roan brown male Spinone, defined by Comm. Paul Ciceri, a super Spinone, Mendicant friar or Pantone 469. Owner Ezio Pagliarini*

Nella foto a colori si vede benissimo la differenza tra il *colore tonaca di frate cercatore* o PANTONE® 469 CVC e il colore molto scuro dello spinone in secondo piano (il Dott. Luca Massimino, "*fresco di laurea*" sta osservando questo particolare; più indietro, un Professore Universitario sta indicando con il braccio destro

In the colour photo the difference between the mendicant friar habit colour or PANTONE® 469 CVC and the very dark colour of the spinone in the background can be seen (Dr. Luca Massimino, "*neo-graduate*" is observing this detail, further back, a University Professor is pointing out the same thing with his right arm).



la stessa cosa).

Spero veramente che si possa discutere su quanto esposto; questo avvicinerebbe molto le idee e gli obiettivi degli spinonisti, i quali credono in questa razza e, attualmente, con la disponibilità di Internet e l'e-mail, ci si può confrontare con persone di tutto il mondo. Infatti il nostro spinone attualmente non conosce frontiere, ha il passaporto internazionale, è il suo momento di gloria, gli Americani lo adorano, ci sono richieste da ogni continente: allora cerchiamo di fargli dimenticare il male ricevuto negli anni subito il dopo guerra, quando, come scrive Giulio Colombo nel suo libro Trialer «Lo spinone subì l'insulto dell'incrocio con altre razze, Kortals e Boulet, che discendevano da lui e non vantavano le sue doti specifiche».

Oggi lo spinone si è liberato da questo insulto e con l'aumento delle richieste, (*anche in Giappone vogliono lo spinone*) l'interessamento sempre maggiore da parte dei cacciatori di partecipare alle prove con il proprio spinone, il prezioso contributo che l'E.N.C.I. dà alle razze Italiane e la grande volontà del C.I.Sp. di fare sempre più e meglio, si può ben sperare in un futuro molto importante per lo Spinone.

Quanto detto vuole essere soprattutto un'apertura a un gruppo di discussione nominato dall'E.N.C.I. e dal C.I.Sp. che si occupi veramente di stabilire delle regole tutte indirizzate al miglioramento globale della razza, visto che oggi, questa razza, è sbarcata con successo in molti Paesi del Mondo.

*Ezio Pagliarini*

I really hope that this can be discussed, as it would unite the ideas and objectives of spinone enthusiasts, who believe in this breed and, now with the accessibility of Internet and e-mail, people from all over the world are able to communicate. In fact our spinone is not restricted to one nation, nowadays it is known internationally, it is its moment of glory, the Americans adore it, there are requests from every continent: we must then try to forget the bad publicity in the years immediately after war, when, as Giulio Colombo writes in his book Trialer writes: "The spinone suffered the insult of crossbreeding with other races, Kortals and Boulet, that descend down from him and didn't boast his specific assets."

Today the spinone has freed itself from this insult and with the increase of requests, (also in Japan they want the spinone) the increasingly greater interest on the part of hunters to take part in trials with their own spinone, the precious contribution that the E.N.C.I. gives to the Italian breeds and the great commitment of the C.I.Sp. towards ever increasing improvements, all make for a hopefully very important future for the Spinone.

The above is meant to be above all an opening towards a discussion group nominated by the E.N.C.I. and by the C.I.Sp. that really deals with the establishment of rules all aimed at the global amelioration of the race, given that today, this breed has made a successful entry into many Countries of the World.

*Ezio Pagliarini*